IL DISCO

# L'orchestra De Falla dà voce alla chitarra: ecco "Memory book"

*di* **Fiorella Sassanelli**

S'intitola *Memory book* ed è un disco il diario sonoro in 14 tracce dell'Orchestra di chitarre De Falla, appena pubblicato per Cdbaby (in vendita su tutte le piattaforme online e a Bari presso Centromusica in corso Vittorio Emanuele, Music House in viale Einaudi e Wanted Record in via Bottalico) da Pasqule Scarola, direttore di quest'orchestra extra-ordinaria. Docente di chitarra al Conservatorio di Bari dal 1979 e oggi in pensione, egli stesso direttore e arrangiatore, nel 2000 Scarola ha fondato questo singolare ensemble che in vent'anni di attività – anche all'estero – ha tolto alla chitarra classica l'etichetta di strumento solistico o d'accompagnamento facendone invece la voce di una famiglia, come gli archi di un'orchestra da camera. E ciò pur non avendo la chitarra, al suo interno, registri (o taglie) differenti. Con l'aggiunta di una sezione ritmica (contrabbasso e percussioni), un mandolino (qui Nicola Attolico) e un flauto solista (nel disco si avvicendano Antonio Dambra, Irene Sciancalepore e Giovanni Piepoli), dodici chitarristi (quattro sezioni ciascuna di un gruppo di tre) diventano un'orchestra vera e propria, capaci di esprimere sonorità talmente omogenee e al tempo stesso trasversali da poter spaziare dal repertorio operistico (la *Cavatina* del *Barbiere* di Rossini; rossiniana è anche la *Tarantella* che chiude il disco), al repertorio più propriamente chitarristico (Albeniz, Granados) sino al genere della canzone pop (qui Pino Daniele, ma non sono mancati nel tempo i Queen o i Beatles) e, per finire, alle composizioni originali dello stesso Scarola che è l'autore di tutti gli arrangiamenti. *Memory book*, il brano che dà il titolo al disco, è non a caso una composizione originale di Scarola. Il disco non è solo un affascinante viaggio sonoro, spesso inedito quanto riuscito: senza nulla togliere al programma complessivo, si ascolti la versione per flauto e orchestra di chitarre di un classico del violino zigano, la Ciarda di Monti. Il disco è anche una testimonianza di impegno musicale e didattico da parte del fondatore dell'ensemble. In questi vent'anni tantissimi giovani sono passati da quest'esperienza che è tutt'assieme laboratorio di formazione e produzione in senso alto. La registrazione non è che un'istantanea di un lungo processo, simbolicamente fissata nella presenza di quattro solisti, giovanissimi, tutti brillanti studenti del Conservatorio di Bari e con un avvenire luminosissimo. La loro presenza (si tratta di Danny Trent, Chiara Corriero, Vito Velardi, interprete dell'unico brano solistico del disco, *Modern guitar* di Scarola, e Bianca Maria Minervini) è sicuramente un riconoscimento al loro valore ma anche un auspicio per il loro futuro. Non da meno è il valore dei dodici chitarristi. Del resto nella classe di Pasquale Scarola, erede della scuola di Linda Calsolaro, a sua volta allieva del grande Segovia, si sono formati alcuni degli attuali maestri di quella che ormai può a buon diritto definirsi la "scuola chitarristica barese".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**In scena** Un concerto dell'orchestra di chitarre De Falla, fondata a Bari nel 2000 dal maestro Pasquale Scarola

**L'album**

**Dove trovarlo** L'album *Memory book* è stato appena pubblicato dall'etichetta Cdbaby. È in vendita su tutte le piattaforme online e a Bari dal negozio Centromusica in corso Vittorio Emanuele, Music House in viale Einaudi e da Wanted Record in via Bottalico